



Azione cattolica, proposte quaresimali per ogni età

Preghiera, ascolto della Parola e carità. È incentrato su questi tre elementi il cammino spirituale dell'Azione cattolica ambrosiana per la Quaresima 2021. L'associazione ha messo a punto tre proposte unitarie rivolte a tutti: ragazzi, giovani e adulti. La prima è il tradizionale appuntamento intitolato «Adoro il lunedì». Dall'alba del primo giorno lavorativo della settimana sarà messo a disposizione un video con un momento di preghiera che ciascuno potrà seguire individualmente nel corso della giornata o che potrà essere utile come traccia per un ritrovo in piccoli gruppi o in famiglia. Ogni settimana la preghiera in video sarà guidata da gruppi diversi: responsabili dell'associazione, gruppi giovanili e famiglie. «Il filo rosso - spiega l'assistente generale dell'Ac, don Cristiano Passoni - è la meditazione sul percorso dei Vangeli della settimana che sarà proposto, all'interno della preghiera del lunedì, da me la prima settimana, successivamente da alcuni laici dell'Ac e, infine, da don Fabio Riva l'ultimo lunedì». La seconda proposta è l'ascolto quotidiano

della Parola, accompagnato da un testo di commento messo a disposizione sul sito e sui social dell'associazione. Quest'anno il commento al Vangelo del giorno del Rito ambrosiano è affidato al Gruppo pedagogico di Ac. Terza proposta è vivere un'azione di carità. «Invitiamo i soci a fare una rinuncia concreta e reale per trasformarla in gesto che tende la mano a chi è nel bisogno», dice l'assistente del settore Giovani e dell'Ac, don Fabio Riva. «Ricordiamo la possibilità di effettuare una donazione al Fondo San Giuseppe, istituito dalla Diocesi per aiutare chi nel periodo della pandemia ha perso il lavoro o ha subito un'insostenibile riduzione del proprio reddito familiare». Ci sono poi le proposte per fasce di età. Per i ragazzi (6-13 anni) è disponibile un libretto per la preghiera quotidiana (chi non è iscritto all'Ac può acquistarlo su www.itlibri.com). Ai ragazzi delle medie è proposto un incontro online di ritiro spirituale intitolato Tabor (la data è ancora da definire, consultare il sito). Per gli adolescenti (14-17 anni) sono proposti esercizi spirituali nella forma

di una veglia di preghiera online il 13 marzo. Per i 18-19enni esercizi spirituali in collaborazione con la Pastorale giovanile il 6 marzo al Centro pastorale di Seveso (iscrizioni www.chiesadimilano.it/pgfom). Per i giovani (20-30 anni) giornata di esercizi spirituali sul tema del «pianto», sempre a Seveso, con mattinata dedicata alla *lectio* e nel pomeriggio Via Crucis e testimonianza di Pietro Bartolo, medico di Lampedusa e ora europarlamentare. Per gli adulti, esercizi spirituali il 7 marzo a Villa Cagnola di Gazzada (con possibilità di partecipazione anche online) su «Se il sale perde il sapore (Mt 5, 13-16)», predicati da don Passoni. Per gli anziani, pomeriggio di spiritualità online il 9 marzo, in collaborazione con il Movimento terza età, con meditazione di don Franco Cecchin. Per i catechisti, pomeriggio di riflessione online il 13 marzo a cura delle monache Benedettine di via Bellotti a Milano su «Servire e dare la propria vita (Mc 10, 35-45)». Per iscrizioni e info (salvo dove diversamente indicato): www.azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328.

Domani Esercizi a Milano e in tv

Si svolgeranno dal 22 al 25 febbraio alle 20.45 gli esercizi spirituali di Quaresima per la Zona di Milano dal titolo «Nulla va perduto. Accogliete dal Padre la forza e la gioia di ricominciare». La prima meditazione verrà offerta dall'arcivescovo mons. Mario Delpini, mentre le altre tre serate saranno affidate al biblista Luca Moscatelli. Gli incontri saranno ospitati dalla basilica di Santa Maria di Caravaggio (via Borromini 5, Milano), ma con posti limitati. Un'occasione per prepararsi insieme alla Pasqua. I fedeli sono invitati a ritrovarsi nelle loro parrocchie per condividere la predicazione, trasmessa in *streaming* su www.chiesadimilano.it. Diretta della prima serata anche su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre).

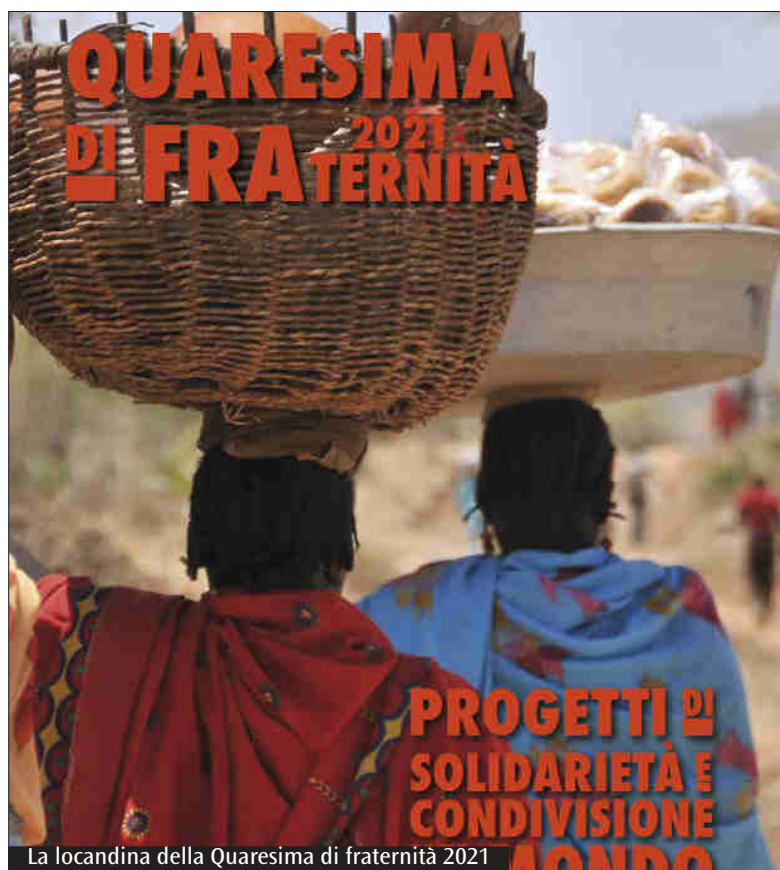
Quaresima 2021

Pastorale missionaria e Caritas ambrosiana invitano le parrocchie alla Quaresima di carità sostenendo tre iniziative in Albania, Sud Sudan e Thailandia rivolti a giovani, famiglie e migranti

Progetti di fraternità per costruire il futuro

Per la Quaresima di fraternità 2021 l'Ufficio diocesano per la Pastorale missionaria e la Caritas ambrosiana propongono tre progetti: Albania, «Un lavoro per i giovani»; Thailandia, «Una luce per donne e bambini migranti»; Sudan, «A piccoli passi verso un futuro», ciascuno di 20 mila euro. Per promuovere i progetti di fraternità nelle parrocchie sono disponibili gratuitamente una locandina e un volantino presso i due uffici, mentre salvadanai e bustine per la raccolta delle offerte potranno essere acquistati a prezzo di costo. Sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it) si possono vedere tre video dedicati e il webinar di presentazione dei progetti organizzato il 3 febbraio scorso. Ecco una breve descrizione. In Albania il progetto rivolto ai giovani con l'obiettivo di potenziare il Centro «Qendra Sociale Murialdo» di Fier attraverso l'adeguamento degli ambienti per garantire una formazione professionale in diverse discipline a giovani dell'area. Nella regione di Fier, nel sud dell'Albania, il 42% della popolazione ha meno di 18 anni, il tasso di disoccupazione giovanile del 33% costituisce un rischio che riguarda, secondo le statistiche locali, soprattutto gli uomini fino ai 34 anni e le donne fino ai 24 anni. In questa zona i padri Giuseppini del Murialdo, da diversi anni, gestiscono un centro di formazione professionale nel tempo ha preparato al lavoro centinaia di ragazzi e ragazze nel settore industriale, commerciale e amministrativo, con progetti mirati a favore dei giovani di etnia Rom e delle loro famiglie. Il progetto in Sud Sudan, che sarà realizzato a Juba, è rivolto a famiglie vulnerabili e sfollati interni. Lo scopo è di contribuire alla ricostruzione e al ripristino del benessere delle comunità vulnerabili, sfollati e dei rimpatriati nelle sette Diocesi del Paese. In Sud Sudan i lunghi anni di conflitto per l'indipendenza dal

Sudan, la successiva guerra civile, combinati agli effetti dei cambiamenti climatici, che provocano periodi alternati di siccità e alluvioni, hanno portato il Paese in una cronica insicurezza alimentare e sociale, oltre che a una profonda instabilità economica unita ad altri problemi particolarmente pesanti come l'altissimo tasso di analfabetismo e uno tra i più ampi flussi di rifugiati e sfollati interni. La condizione della popolazione rimane critica: 7,5 su 13 milioni di abitanti hanno bisogno di assistenza. Caritas italiana lavora da anni al fianco di Caritas Sud Sudan con un impegno rivolto a tutte le Diocesi del Paese. In Thailandia il progetto sarà sviluppato a Surat Thani, provincia di Phan-Nga, per assicurare dignità a donne e bambini emigrati illegalmente e «ospitati» nei centri di protezione per migranti. La Thailandia, un Paese che si distingue nell'Estremo Oriente per buon livello di sviluppo socio-economico e avendo dimostrato nel tempo di saper rispondere alle esigenze socio-sanitarie ed economiche della sua popolazione, è punto di arrivo per un gran numero di migranti. Molti di questi sono regolari e lavorano come manodopera non specializzata e a basso costo nelle industrie di trasformazione. Ma ce ne sono anche altri clandestini che attraversano i confini, in fuga da situazioni di vita difficilissime o alla ricerca di un lavoro. L'Ufficio per la carità della Diocesi di Surat Thani sostiene i migranti e li aiuta nell'intraprendere un percorso di legalizzazione delle loro posizioni lavorative, ma anche di provvedere ai loro bisogni primari. Le offerte eccedenti gli importi previsti per i progetti proposti alimentano un Fondo finalizzato a sostenere altri progetti di cooperazione internazionale selezionati dall'ufficio per la Pastorale missionaria e dalla Caritas ambrosiana.



La locandina della Quaresima di fraternità 2021

ecco tutte le modalità

Dove e come contribuire

È possibile contribuire con donazioni per sostenere i progetti con diverse modalità. Presso l'Ufficio cassa della Curia arcivescovile. In banca, indicando nella causale «Ufficio Missionario - titolo del progetto»: Credito Valtellinese Iban: IT17Y0521601631000000000578, intestato a Caritas ambrosiana Onlus. Per l'invio della ricevuta valida ai fini della detraibilità/deducibilità fiscale: offerte@caritasambrosiana.it oppure tel. 02.76037324.

In posta, ccp n. 13576228, intestato a Caritas ambrosiana Onlus. In banca, indicando nella causale il titolo del progetto: Credito Valtellinese Iban: IT17Y0521601631000000000578, intestato a Caritas ambrosiana Onlus. Per l'invio della ricevuta valida ai fini della detraibilità/deducibilità fiscale: offerte@caritasambrosiana.it oppure tel. 02.76037324.



«Lectio divina» in Duomo durante l'ora di pranzo

DI GIANANTONIO BORGONOVO *

Il tempo di Quaresima offre molte opportunità per rimettere al centro della nostra attenzione la Parola di Dio. Ne voglio aggiungere anch'io una particolare dal «centro» della nostra Chiesa ambrosiana, dal Duomo. È per tutti coloro che desiderano fare della Parola «la lampada che illumina i passi della propria esistenza» (cf Sal 119,105, incisa sulla lapide della tomba di p. Carlo Maria Martini, in Duomo): uomini e donne che hanno ormai raggiunto la maturità spirituale comprendendo davvero che «non si vive soltanto di pane, ma di ogni Parola che esce dalla bocca del Signore» (Dt 8,3). Intendi quel «Signore» anzitutto come *Kyrios*, il creatore che si sveglia nel multiverso in cui esistiamo e consumiamo il breve respiro di vita; intendilo come *Jhwh*, che si manifesta con compassionevole tenerezza nella storia del suo popolo Israele; e anche come ultima e definitiva Parola (*lógos*), che si fa carne e sangue in Gesù di Nazaret, il Crocifisso Risorto, il Figlio dell'Uomo, cui Dio stesso attribuisce il titolo del *Kyrios*, «il nome al di sopra di ogni altro nome» (Fil 2,9).

Dal lunedì al giovedì alle 12.30 in diretta televisiva e sul web

Ho pensato di rendere ancora più evidente la centralità della Parola, offrendo a tutti durante la pausa pranzo - nel centro delle nostre frenetiche giornate di lavoro - un momento di *lectio divina*: dalle 12.30 alle 13, dal lunedì al giovedì, da domani al 24 marzo. Ci troveremo nella cappella feriale del Duomo e la Parola sarà trasmessa in diretta su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) e in *streaming* sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e sul canale Youtube.com/chiesadimilano. Al centro della *lectio* metterò le let-

ture che il Lezionario ambrosiano ci offre come «pane di vita» per il cammino quaresimale: brani antologici dal libro di Genesi e dei Proverbi e il Discorso della montagna nella versione di Matteo (cc. 5-7), nelle prime quattro settimane; la Storia di Giuseppe (Gn 37-50), con altre pagine dei Proverbi, a illustrare l'avvicinamento progressivo di Gesù a Gerusalemme e alla sua morte di Servo sofferente, nella quinta settimana, in preparazione alla Settimana Santa. Quella mezz'ora di ascolto e di riflessione vuole essere il «pane eucaristico» (*epiousion*) che ogni giorno chiediamo con il Padre nostro e che noi cerchiamo proprio nel centro del nostro tempo, scandito in 24 ore. Non faremo Eucaristia, ma soltanto *lectio divina*. L'Eucaristia ha già i suoi momenti di celebrazione che continuano con la stessa cadenza cronologica degli altri giorni. Da lunedì a giovedì, voglio vivere - con chi lo desidera - una pausa di ascolto e di immedesimazione per alimentare la nostra speranza e la nostra esistenza, per non perdere inutilmente i nostri giorni e non perderci utilitaristicamente nei nostri giorni.

Rimane vero anche per noi quanto scrisse il rabbino americano Abraham Joshua Heschel (1907-1972), uomo di profonda spiritualità: «Le grandi parole contenute nella Bibbia (...) sono gioielli che non devono essere barattati solo per la nostra incapacità di valutarli adeguatamente. Le parole sono rifugi dello spirito. Solo dopo che abbiamo acceso la luce nelle parole siamo in grado di guardare ai tesori che esse contengono. Solo dopo che siamo penetrati dentro a una parola diventiamo consapevoli delle ricchezze contenute nelle nostre anime».

* arciprete del Duomo

Le parole della Quaresima sui social diocesani

DI LUCA FOSSATI *

All'interno del percorso alla scoperta delle diverse esperienze di pastorale digitale realizzate nella nostra Arcidiocesi, presentiamo oggi un'iniziativa che come Ufficio Comunicazioni sociali abbiamo messo in campo per il periodo quaresimale che con oggi inizia. Il tempo di Quaresima si contraddistingue, accanto all'itinerario scandito dalla liturgia, per alcuni termini che segnano in modo particolare questo tempo dell'anno liturgico. Diggiuno, riconciliazione, elemosina, penitenza, conversione, passione, sono parole che hanno una specificità e una profondità che è interessante riscoprire, anche attraverso le possibilità offerte dai linguaggi e dagli strumenti di comunicazione attuali, in

particolare i social network. Abbiamo quindi chiesto di aiutarci in questo percorso ad alcune persone della Diocesi che abitualmente vivono il mondo dei social in modo intenso: Marta Zambon e Gabriele Cossovich, laici di Azione cattolica, suor Chiara Paleolo, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e i sacerdoti diocesani don Cristiano Mauri, don Marco Ferrari e don Alberto Ravagnani. Durante le sei settimane quaresimali, saranno i nostri *social media editors*, ovvero produrranno per i canali social della Diocesi alcuni contenuti che si affiancheranno a quelli abitualmente diffusi. Analogamente a quanto accade in alcune testate giornalistiche quando si ospita un personaggio significativo come «direttore per un giorno», a ognuno di loro abbiamo chiesto di «coprire» una

settimana dell'itinerario quaresimale creando, ognuno con lo stile, il linguaggio e le modalità preferite, diversi post e contenuti su una delle «parole chiave» ricordate all'inizio. Il tutto avrà come filo conduttore l'hashtag #leparole della Quaresima. Anche questa iniziativa, così come la proposta della preghiera quotidiana serale *Epiousios*, il pane di oggi guidata dall'arcivescovo, potrà dunque essere vissuta tramite gli account social della Diocesi (*Facebook*, *Twitter*, *Instagram*, *Youtube*) che vi invitiamo, se già non lo state facendo, a seguire e a far seguire. Siamo quindi pronti a iniziare il cammino quaresimale affiancati anche da questi compagni di strada per riscoprire le parole della Quaresima e viverle in pienezza. * collaboratore Ufficio Comunicazioni sociali

I «mercoledì» al santuario San Giuseppe

DI SILVANO MACCHI *

Nella preziosa e prestigiosa cornice del santuario seicentesco di San Giuseppe, prende avvio, da oggi il tempo della Quaresima. Vengono spontaneamente e doverose molte domande: che tempo è la Quaresima? E come inquadrare questo tempo liturgico nell'altro tempo che stiamo tutti attraversando, quello della pandemia? Un tempo, quest'ultimo, di emergenza - come si dice - che sta mettendo a dura prova il mondo e ciascuno di noi? A tutte queste domande, le proposte quaresimali del santuario di San Giuseppe si potrebbero riassumere semplicemente in questa formula: «Facendo quello che si è sempre fatto», celebrando, pregando e avviando percorsi di conversione e di

penitenza. Da qui la particolare attenzione che sarà data alla qualità della liturgia, sia nelle celebrazioni feriali della santa Messa alle 8, preceduta dal canto ambrosiano mattutino delle lodi alle ore 7.30; sia, in particolare, alla celebrazione del venerdì aliturgico - in cui si fa memoria della Passione del Signore - che prevede alle 8 una Via Crucis meditata su alcune stazioni. Due altri momenti poi caratterizzeranno la vita del santuario: il mercoledì, giorno tradizionalmente dedicato dalla Chiesa al culto di san Giuseppe, durante la Messa delle 8 verrà presentata nell'omelia la lettera apostolica di papa Francesco *Patris corde* che ha inaugurato l'Anno dedicato a san Giuseppe. Il tema che verrà sviluppato sarà quello della paternità. L'altro momento singolare è quello della celebrazione

della Messa mattutina del sabato, alle ore 8, celebrata in latino *iuxta ritum sanctae ecclesiae mediolanensis*, secondo il Messale edito dal cardinale Giovanni Colombo nel 1981. Recuperando così, anche nella ricchezza della lingua latina, l'antico carattere battesimale e festivo dei sabati ambrosiani in Quaresima, dove avvenivano gli «scrutini» prima della rigenerazione battesimale della notte di Pasqua. Infine, le domeniche di Quaresima, le celebrazioni si svolgeranno alle 12. L'invito a partecipare alle iniziative del Santuario è rivolto a tutti i fedeli milanesi. Il santuario si trova in largo Victor de Sabata, lungo via Verdi a Milano, a pochi passi dal Teatro alla Scala (MM1 Duomo; MM3 Montenapoleone). * rettore Santuario San Giuseppe